

# **“Non siamo noi gli autori del cartello” Si difendono i titolari del lido**

**di Erika Noschese**

«Non siamo noi gli autori di quel cartellone. Abbiamo un solo bagno ed un nostro amico, abituale frequentatore del nostro stabilimento balneare, oltretutto omosessuale, ha ben pensato di aggiungere anche la parola “gay” alle indicazioni. E’ stata una goliardia, nulla di più». Parla così il titolare del lido “Uskilla” ad Ascea, dopo le polemiche di queste ore a causa delle indicazioni per il bagno pubblico che riportava a dicitura “uomini, donne, gay”. Ad insorgere, tra i primi, Arcigay Salerno, attraverso il presidente Francesco Napoli che si chiedeva «la funzione di una tale indicazione e le ragioni che hanno indotto la proprietà ad un uso arbitrario delle categorie di genere e di orientamento sessuale». «Noi non abbiamo nulla di cui giustificarsi, qui si sta pubblicizzando una bufala – ha dichiarato il titolare del lido – Chi ha scritto quel cartello è una persona omosessuale, ora lo abbiamo rimosso. Basta». L’uomo, di fatti, non si aspettava tutte queste accuse che, proprio in queste ore, gli sono state rivolte: «se fosse morto un clochard per strada nessuno avrebbe fatto tutto questo. In Italia, purtroppo, si fa questo sul nulla». Il titolare dello stabilimento ha poi sottolineato che altro non è stato che la «goliardata di un ragazzo che frequenta il nostro lido. Sono 3 mesi che il cartello è lì e nessuno ha mai detto nulla – ha poi aggiunto – Ora è stato rimosso e colgo l’occasione per mandare un abbraccio a tutti i miei amici omosessuali». Da qui, poi, attacchi agli autori dello scatto: «I ragazzi che hanno scattato quella foto hanno 17 anni, sono ragazzini. Evidentemente, non hanno ben chiaro del polverone che hanno sollevato ma così facendo fomentano ancora di più polemiche e dicerie. Nella nostra spiaggia

cartelli e frasi lasciate dalle persone, sono tantissime. Noi siamo impegnati al lido e con il noleggio, non ci siamo messi a scrivere nulla. Abbiamo un solo bagno che riportava le indicazioni uomo-donna e questo amico ha chiesto di poter inserire anche la parola gay e così è stato. Queste polemiche lasciano il tempo che trovano», ha poi aggiunto. Intanto, il presidente di Arcigay Salerno Francesco Napoli esprime soddisfazione per la «risoluzione di un caso stravagante e surreale che ha suscitato perplessità – ha infatti dichiarato Napoli – Pur constatando la buona fede, ribadiamo la necessità di prestare la massima attenzione all’uso di linguaggi relativi alle questioni di identità di genere e orientamento sessuale perché, senza volerlo, rischiamo di alimentare discriminazioni e linguaggi offensivi». Il presidente di Arcigay Salerno lancia poi una proposta: «Chi intende sostenere la causa dei diritti Lgbti+ e mostrare apertura e vicinanza come nel caso dei proprietari del lido Uskillà di Ascea, suggeriamo un cartello contro l’omobitansfobia piuttosto che sottolineare l’identità di genere o di orientamento sessuale di alcuni»

---

## **Ascea, cartellone omofobo per indicare i bagni**

**Di Erika Noschese**

L’ultimo episodio, da molti definito omofobo, è stato registrato nei giorni scorsi ad Ascea dove, presso il lido “Uskillà” sono comparse le indicazioni per i servizi contraddistinte dalla dicitura “Uomini – Gay – Donne”. “Ci chiediamo quale sia la funzione di una tale indicazione e le ragioni che hanno indotto la proprietà ad un uso arbitrario

delle categorie di genere e di orientamento sessuale”, ha dichiarato il presidente di Arcigay Salerno, Francesco Napoli secondo cui non è ben chiaro, a questo punto “dove dovrebbero andare, ad esempio, le donne lesbiche, le persone trans, le persone bisessuali e tutte le altre categorie di persone che non si riconoscono negli uomini-gay e nelle donne – ha poi aggiunto Napoli – Tra l’altro non vedo nella foto una indicazione per il bagno destinato alle persone con disabilità. Questo ci induce a pensare che siamo di fronte ad un uso improprio, offensivo – probabilmente giustificato dalla goliardia – e irrispettoso delle categorie di genere e di orientamento sessuale. Di Questo uso improprio chiederemo immediate spiegazioni alla proprietà. Resta l’amarezza nel constatare questo ed altri accadimenti analoghi come resta alta la guardia e l’esigenza di una sempre più capillare formazione e informazioni, in particolare sui luoghi di lavoro”. Dall’inizio dell’anno sono numerosi gli accadimenti che lungo le nostre coste hanno avuto come protagoniste persone lgbti+ discriminate e offese di cui questo è solo uno di quelli che stanno amaramente costellando la stagione turistica. “Chiediamo in ogni caso, ed auspichiamo, l’immediata rimozione delle indicazioni così come sono state formulate – ha concluso Francesco Napoli – e se hanno bisogno di una mano per scrivere le frecce per i bagni, e magari vogliono fare una cosa figa e trandy, bhe, possono semplicemente scrivere “bagni” anche perchè non vedo nesso tra le funzioni sfinteriche di ciascuno ed il proprio orientamento sessuale. Come credo che non interessi a nessuno cosa ognuno di noi va a fare in bagno, in piedi, seduto/a, di lato o in qualsiasi altra posizione, mi auguro possibilmente comoda per le finalità che si intenda raggiungere”.

---

# L'arcigay insorge contro l'Asl ed il video su San Valentino

**Erika Noschese**

«Per San Valentino, dall'Asl di Salerno una bella prova di sessismo». Parla così il presidente di Arcigay Salerno, Francesco Napoli in merito al video lanciato – in occasione della festa dedicata agli innamorati – dall'Asl di Salerno che racconterebbe come, in questa circostanza, «è importante portare con sé il preservativo e ci invita alla prevenzione e alla tutela contro le Its – ha spiegato Napoli – Arcigay Salerno mentre ritiene importante la scelta di cogliere l'occasione per lanciare un messaggio così importante, ribadisce però che il video contiene messaggi sessisti e stereotipati, oltre a focalizzare l'attenzione solo sulle coppie eterosessuale. “Per i nostri amici dell'Asl Salerno ci sono cose che devono fare gli uomini e cose che devono fare le donne». Il presidente è intenzionato, dunque, a chiedere spiegazioni in quanto «questo per noi è un messaggio che avalla stereotipi e pregiudizi, tipo quello della donna che sta lì in attesa delle regalie del proprio partner. Inoltre, cosa più grave, esclude dal novero le coppie omosessuali – continua Napoli. Ci costa ricordare che da anni spingiamo l'Asl a dirci cosa intende fare rispetto al servizio InformAids ed al finanziamento dei percorsi di promozione alla salute e di contrasto alla Its. Da mesi, se non da anni il servizio di counseling e di accompagnamento delle persone sieropositive è depotenziato e di accesso impossibile. Prima di fare un video, pure interessante nelle sue intenzioni, magari l'Asl potrebbe coinvolgere quanti sono impegnati da sempre sul tema evitando gaffe e messaggi che possono essere distorti. Nella giornata chiederemo spiegazioni alla dirigenza su questo ed altro temi importanti per la salute pubblica», ha

concluso il presidente Francesco Napoli.

---

# Angri, oggi alle 19 l'Arcigay in piazza Doria

**Erika Noschese**

Dopo il successo del Salerno Pride 2018, l'Arcigay riparte da Angri, grazie alla manifestazione che si terrà questo pomeriggio alle ore 19, in piazza Doria. "Perché mi definisco essere umano" è il titolo dell'importante convegno che mira a parlare di inclusione, di pari accesso ai diritti e di valorizzazione delle differenze. Una manifestazione, quella organizzata dall'Arcigay Salerno che «va sostenuta e valorizzata contro chi vuole discriminare e dividere», ha dichiarato il presidente dell'associazione, Francesco Napoli che invita poi il sindaco Cosimo Ferraioli a partecipare «insieme alla parte più sana e più bella della sua città». «Questo presidio è la prima occasione che abbiamo ad Angri per affrontare i temi della comunità Lgbti+. È solo il primo passo per un futuro più consapevole e libero per tutti e tutte», hanno dichiarato i portavoce della manifestazione. Un incontro pubblico nato dalle cittadine e cittadini di Angri all'indomani della notizia di un incontro previsto in città ad opera di sigle cattoliche, che ospiterà un dibattito di chiaro tenore discriminante nei confronti delle persone Lgbti+. Accanto alla comunità dell'Agro nocerino che si è mobilitata, molte sigle locali (Diparipasso, Officina delle Idee, Fronte Civile-Stay Angri, Controra, Asclar, Braccia Aperte, Bottega Tutta n'ata storia, Potere Al Popolo Agro Nocerino Sarnese, Libramente Caffè Letterario) e regionali (A.Ge.D.O. Napoli, Ponti Sospesi Napoli, Autodeterminiamoci Salerno, Human Gender

Salerno, Cobas Salerno, Zap! Napoli). Aderisce all'iniziativa anche il Comitato Provinciale Arcigay Salerno. I portavoce Chiara Postiglione, Domenico Ingenito, Francesca Postiglione, Maria Sole Limodio e Nicola Ingenito. «E' una bellissima esperienza di mobilitazione popolare dal basso a cui Arcigay Salerno guarda con soddisfazione ed interesse. Arcigay Salerno aderisce e sostiene l'iniziativa considerandola una forma matura di contrasto alla manifestazione voluta da sigle cattoliche della città che invece appare tesa a cavalcare stereotipi e pregiudizi al solo scopo di continuare a coltivare e fomentare discriminazioni e violenze», ha poi aggiunto Francesco Napoli, presidente Arcigay Salerno annunciando il sostegno alla manifestazione nata dalla spontanea iniziativa di cittadine e cittadini dell'agro. «Il Pride ha certamente segnato un punto di svolta, ha dato il segnale che si può e si deve ancora scendere in piazza per i diritti – ha proseguito Napoli». Insieme ad Arcigay Salerno, a sostegno dell'iniziativa, associazioni, gruppi e movimenti locali, regionali e nazionali. «Il bello di questa manifestazione è proprio il fatto che sia nata da una iniziativa spontanea – a concluso Francesco Napoli – e le sigle coinvolte sono solo un sostegno a quanti hanno scelto con coraggio e determinazione di dire no all'omofobia. Ci aspettiamo lo stesso sostegno da parte dell'amministrazione comunale di Angri. Sarebbe bello un gesto di vicinanza del sindaco di Angri, viste anche le sue recenti prese di distanza dalla manifestazione cattolica».

---

**Pride, Napoli: «Sono**

# personaggi in cerca di visibilità»

**Erika Noschese**

Il SalernoPride che si terrà a fine maggio, in città, ha spaccato l'opinione pubblica. Accuse e polemiche sterili si sono sprecate, in questi giorni, anche a causa di un contributo minimo di 2500 euro concessi dall'Amministrazione comunale. A replicare, ancora una volta, è il presidente di Arcigay Salerno, Francesco Napoli intervenuto nel corso della trasmissione radiofonica Socrate al Caffè. «Questi personaggi in cerca d'autore e soprattutto in cerca di visibilità sfruttano ogni occasione per dar vita a polemiche strumentali e sterili che non hanno nulla di costruttivo», ha dichiarato Napoli, ribadendo che la differenza tra Salerno Pride, che ad oggi conta 40 sigle tra associazioni, gruppi e movimenti, e loro è la sostanziale differenza di chi vuole unire una comunità già complicata come quella cittadina e provinciale e chi invece pensa di dividerla», ha dichiarato il presidente di Arcigay Salerno che si dice ancora una volta pronto ad un confronto che, puntualmente, Popolo della Famiglia rifiuta (Adinolfi ha chiesto il confronto, Napoli ha accettato ma poi tutto tace ndr). In merito alla querelle del Pride, a Socrate al Caffè, è intervenuto anche il consigliere demA, Dante Santoro, tra i pochi a non essersi espresso (tra l'opposizione): «Penso sia un momento di festa e di informazione e sensibilizzazione. Una città aperta che deve dare un esempio di civiltà senza barriere mentali. Una polemica sterile», ha chiosato Santoro, parlando di un'importante opportunità per la città.